

Roma-Anzio [eguale] Montecassino

Autor(en): **Bustelli, G.**

Objektyp: **Article**

Zeitschrift: **Rivista militare della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **55 (1983)**

Heft 5

PDF erstellt am: **15.08.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-246690>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Roma-Anzio = Montecassino

Già da quando ho ricevuto il primo grado di ufficiale, ho sentito parlare della necessità di svolgere, fuori servizio, un'attività a carattere militare, che completasse l'istruzione e le esperienze dei corsi, allo scopo di poter essere sempre pronti ad adempiere il nostro dovere verso la Patria.

Ed i circoli e le società di ufficiali cercano di contribuire a realizzare questa preparazione con conferenze, gare sportive, esercizi tattici, visite a truppe in servizio per assistere alle loro esercitazioni: con letture e scritti e, in particolare, con visite ai posti dove si sono svolte delle battaglie, o che hanno conosciuto avvenimenti bellici importanti.

Il Circolo ufficiali di Lugano ha avuto la felice idea di organizzare per i camerati una visita alle spiagge di Anzio e Nettuno, a Cassino e all'Abbazia di Monte Cassino ed infine una visita ai musei vaticani ed alla Guardia Svizzera.

Ad Anzio, il Gen Sepielli ha fatto la storia dello sbarco degli Alleati, con dovizia di particolari sui piani ed i loro sviluppi, nonché sugli errori commessi che hanno ritardato l'entrata a Roma. Un film ha poi completato l'immagine che ci aveva prospettato con la sua narrazione. La visita di due cimiteri di guerra ha suscitato pensieri pietosi per i caduti nel compimento del loro dovere. A Cassino, completamente ricostruita e sulla via di diventare un centro turistico, abbiamo reso omaggi ai caduti Alleati e tedeschi, per poi salire all'Abbazia, (che il Governo italiano ha fatto ricostruire a sue spese esattamente com'era prima della distruzione) dove da un poggio che permetteva di osservare tutti i campi di battaglia il Col degli Alpini Bertinaria ci ha tenuto una vera lezione di storia sugli scontri fra gli Alleati che attraccavano la linea Gustav per aprirsi la via per Roma ed i tedeschi che, ben preparati alla guerra di montagna hanno avuto a lungo il successo contro degli avversari che non avevano la stessa loro esperienza. I bombardamenti e la distruzione dell'Abbazia anziché facilitare il compito degli attaccanti lo hanno reso ancora più difficile in quanto fra le macerie i tedeschi hanno potuto trovare degli ottimi rifugi, dai quali uscivano al momento opportuno per battere gli attaccanti. Ed ha lodato i polacchi e gli indiani che sono riusciti alla fine ad avere ragione del nemico nel loro settore e ad aprirsi il varco necessario per superare le difese tedesche.

Rientrati a Roma siamo stati ospiti per un'ottima cena al palazzo Barberini, sede della Società degli ufficiali italiani che avevano incaricato il Gen Sepielli di fare gli onori di casa.

L'ultimo giorno era riservato alla visita ai musei del Vaticano e per ben cinque ore abbiamo ammirato magnifici dipinti, statue, arazzi sotto la sicura guida del Sgt della Guardia Svizzera, profondo conoscitore di queste arti e della storia dei

grandi uomini che hanno lasciato immensi tesori per la cultura universale. Un cicerone che ci ha fatto dimenticare la stanchezza di quel lento moto nelle immense sale e poi nella Cappella Sistina e in San Pietro.

Nel pomeriggio, il Col Busch, Cdt della Guardia Svizzera ci ha accolti nel suo «regno» parlandoci della storia di questo antico corpo, facendo visitare l'armeria per poi farci sedere nella Cantina della Guardia e farci gustare un'ottima merenda inaffiata con dei buoni bicchieri di Chianti.

Come sempre accade in queste gite, non sono mancati i motivi per rendere indimenticabile il soggiorno romano, mentre la buona armonia e la cordialità hanno aumentato il piacere dell'incontro fra camerati. Una lode va quindi al nostro presidente ed ai suoi collaboratori per l'idea e per la perfetta organizzazione di questa «uscita all'estero». Una gita storico-istruttiva che ha gettato una luce vivissima sui ricordi di eroiche gesta e soddisfatto anche le aspettative culturali nella Città del Vaticano.

Magg G. Bustelli

